



UNIONE MONTANA DEL BASSANESE



**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

PERIODO: 2024 - 2025 - 2026

PREMESSA

1. La sezione strategica

1.1 Profilo istituzionale dell'ente, attività e funzioni svolte storicamente

1.2 Prospettive attuali dell'ente: attività e funzioni programmate a decorrere dal presente esercizio finanziario 2024

2. L'analisi di contesto

2.1. Popolazione

2.2. Condizione socio-economica delle famiglie ed economia insediata

2.3. Territorio

2.4. Società partecipate

3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

3.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

3.2. Fonti di finanziamento

3.3. Analisi delle risorse

3.3.1. Entrate da contributi e trasferimenti correnti

3.3.2. Futuri mutui

3.3.3. Verifica limiti di indebitamento

3.3.4. Proventi dei servizi dell'ente

3.3.5. Proventi della gestione dei beni dell'ente

3.4. Equilibri di bilancio

3.5. Quadro generale riassuntivo

4. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato, declinate in missioni e programmi, in coerenza con la nuova struttura del bilancio armonizzato ai sensi del d. lgs. 118/2011.

5. La sezione operativa

6. Gli investimenti

7. Servizi e forniture

8. La spesa per le risorse umane

9. Le variazioni del patrimonio

10. Altri eventuali strumenti di programmazione

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

1.1 PROFILO ISTITUZIONALE DELL'ENTE, ATTIVITÀ E FUNZIONI SVOLTE STORICAMENTE

L'Unione montana, secondo quanto previsto dalla Costituzione, è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

L'ordinamento dell'Unione montana, quale "unione di comuni, enti locali costituiti fra comuni montani e parzialmente montani", è disciplinato, oltre che dagli articoli 27 e 28 del TUEL (D.lgs. 18.08.2000, n. 267) dedicati alle comunità montane, dalla Legge regionale 28.09.2012, n. 40, come significativamente modificata dalla Legge regionale 24.01.2020, n. 2. Inoltre, ai sensi dell'articolo 11 bis della Legge regionale 27.04.2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", introdotto dalla Legge regionale 24.01.2020, n. 2, l'Unione montana costituisce in via prioritaria la forma per l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei comuni compresi negli ambiti territoriali dell'area geografica omogenea montana e parzialmente montana, ivi compreso l'esercizio associato obbligatorio di funzioni fondamentali. Allo stato attuale, dei cinque Comuni ora appartenenti all'Unione montana del Bassanese, solo il Comune di Solagna, in quanto con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, è obbligato *ex lege* all'esercizio associato delle funzioni fondamentali.

L'Unione montana del Bassanese (allora "Unione montana Valbrenta" e poi "Unione montana del Brenta"), dall'inizio dell'anno 2015, ha gestito, per conto dei Comuni di Cison del Grappa, Valstagna, San Nazario, Campolongo sul Brenta e Solagna tutte le funzioni fondamentali previste dall'art. 14 comma 27 del DL 78/2010 e successive modifiche ed integrazioni, ad eccezione di quelle relative alla *"tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale"* ed i *"servizi in materia statistica"*.

Con Legge della Regione Veneto n. 03 del 24.01.2019, pubblicata sul BUR n. 9 del 29.01.2019, i Comuni di Cison del Grappa, Valstagna, San Nazario e Campolongo sul Brenta sono stati fusi in un unico Comune denominato "Valbrenta" a far data dal 30.01.2019.

L'Unione montana infine esercita in delega dalla Regione Veneto, e compatibilmente con le risorse finanziarie annualmente trasferite, le funzioni di valorizzazione del territorio montano previste dalla Legge Regionale n.11 del 13.04.2001 essendo subentrata in tutti i rapporti giuridici preesistenti alla Comunità Montana, ai sensi della Legge Regionale 40/2012.

Nell'esercizio 2020, l'Unione montana ha gestito la sola funzione fondamentale di "polizia municipale e polizia amministrativa locale", per conto dei Comuni di Valbrenta, Solagna e Pove del Grappa e fino alla scadenza al 31.12.2020 della convenzione ex art. 30 TUEL con il Comune di Bassano del Grappa per il suo esercizio associato (in essere dall'01.11.2015), unitamente alle attività strumentali quali segreteria, personale, ragioneria ed ufficio tecnico. Ha esercitato, inoltre, il servizio autorizzazioni paesaggistiche per conto del Comune di Pove del Grappa (fino al 31.12.2020; a decorrere dall'anno 2021, a seguito del pensionamento al 30.11.2020 dell'unità di personale che vi si dedicava, il servizio è stato assegnato alla Provincia di Vicenza).

Nell'anno 2021 il Comune di Bassano del Grappa ha conferito all'Unione la funzione fondamentale di Polizia Locale, trasferendo tutto il personale precedentemente assegnato all'area VI^A. Nel corso dell'esercizio 2022 l'Unione ha effettuato una sostanziale riorganizzazione della macrostruttura dell'Ente ed una rilevante modifica statutaria (sia in termini di previsione delle figure dirigenziali che in tema di ripartizione dei costi) con la creazione della figura apicale dirigenziale e la risistemazione complessiva dei servizi, ridotti a quattro.

Dall'esercizio 2022 l'Unione ha svolto la funzione di Polizia Locale per Bassano del Grappa, Pove del Grappa, Valbrenta e Solagna (Enti associati) e anche tramite convenzione per i Comuni di Romano d'Ezzelino, Mussolente, Cassola, Cartigliano e Borso del Grappa, oltre che la funzione fondamentale della montagna.

Nell'anno 2023, l'Unione ha operato anche quale Ente capofila per la gestione dell'IPA Pedemontana del Brenta, adoperandosi per la gestione delle richieste di contributo ed il coordinamento tra gli Enti aderenti, tramite tavoli tecnici.

1.2 PROSPETTIVE ATTUALI DELL'ENTE: ATTIVITÀ E FUNZIONI PROGRAMMATE A DECORRERE DAL PRESENTE ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Con delibera del Consiglio dell'Unione Montana del Brenta n. 09 del 02/12/2020, la stessa mutava denominazione nell'attuale Unione Montana del Bassanese ed adottava modifiche allo Statuto, dando atto della nuova composizione dell'ente formato da cinque Comuni associati, totalmente o parzialmente montani quali:

- BASSANO DEL GRAPPA (parzialmente montano);
- POVE DEL GRAPPA (parzialmente montano);

- ROMANO D'EZZELINO (parzialmente montano);
- SOLAGNA (totalmente montano);
- VALBRENTA (totalmente montano);

Ad oggi l'Unione Montana del Bassanese, in virtù delle deliberazioni dei Comuni di Bassano del Grappa, Pove del Grappa, Solagna e Valbrenta, i svolge la funzione fondamentale di "polizia municipale e polizia amministrativa locale" (art. 14, comma 27, lett. i) del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30.07.2010, n. 122), con istituzione del servizio unico tra i Comuni di Bassano del Grappa, Pove del Grappa, Solagna e Valbrenta.

Con la delibera del Consiglio dell'Unione n. 12 del 29.12.2020, l'Unione Montana del Brenta (ora del Bassanese) è subentrata al Comune di Bassano del Grappa, nella convenzione per la gestione della funzione fondamentale di polizia municipale e polizia amministrativa locale per il Comune di Cartigliano (VI), per il periodo 01.11.2020 – 31.12.2023. Con la delibera del Consiglio dell'Unione n. 32 del 19.12.2022 l'Unione ha approvato lo schema di convenzione per l'espletamento della funzione di Polizia Locale con il Comune di Romano d'Ezzelino, per il periodo 01.01.2023 – 31.12.2023. Con la delibera del Consiglio dell'Unione n. 33 del 19.12.2022 si approvava lo schema di convenzione per l'ottimizzazione delle risorse umane/strumentali della funzione di Polizia Locale, tra il servizio associato di Polizia Locale tra i Comuni di Cassola e Mussolente e l'Unione Montana del Bassanese, per il periodo 01.01.2023 – 31.12.2023. Con la delibera del consiglio dell'Unione n. 27 del 20.10.2022 si è approvato lo schema di convenzione con il Comune di Borso del Grappa. Tali convenzioni, in scadenza il 31.12.2023, sono in fase di rinnovo.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 659 del 25 maggio 2021, pubblicata al BUR n. 76 del 08/06/2021, la Regione Veneto provvede al riconoscimento ed approvazione provvisoria dell'ambito territoriale dell'Unione Montana del Bassanese (L.R. 40/2012 e L.R. 18/2012).

Per quanto concerne l'attività propria della Polizia Locale, si proseguirà anche per il triennio 2024/25/26 ad incentivare la proiezione esterna del servizio a favore dei territori dei comuni associati e convenzionati. In quest'ottica, si darà ulteriore impulso all'esternalizzazione della gestione materiale delle procedure sanzionatorie ed in tal senso è stata affidata a Pasubio Tecnologia Srl la gestione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto esterno cui affidare talune attività di competenza dell'Ufficio Verbali.

Verranno curate le varie manifestazioni che si terranno sul territorio (gare ciclistiche e manifestazioni civili organizzate dalle varie amministrazioni) e si porrà particolare attenzione sui temi della sicurezza urbana e della sicurezza stradale, dando un impulso particolare alle attività di prevenzione e contrasto al consumo di sostanze stupefacenti ed alcoliche ed all'educazione stradale e civica presso le scuole primarie e secondarie di primo grado. Proseguiranno le attività di controllo del territorio svolte in orario serale e notturno e quelle di ordine pubblico disposte dalla Questura di Vicenza.

L'anno 2024 vedrà anche un impegno notevole nella gestione del "Giro d'Italia" che vedrà Bassano del Grappa come luogo di arrivo della penultima tappa e che vedrà coinvolti i territori dei Comuni di Pove del Grappa, Solagna, Romano d'Ezzelino (interessati dal circuito del Monte Grappa) e Bassano per l'arrivo di tappa.

Si darà ulteriore impulso all'impiego dell'Unità Cinofila, istituita nel 2023, che vedrà concludersi la fase di prima formazione del cane antidroga e del suo conduttore. In tal senso si ipotizza di attenzionare in modo particolare le aree frequentate dagli studenti delle scuole superiori presenti nel territorio di competenza dell'Unione (centro studi a Bassano e

Pove del Grappa).

Anche per l'annualità 2024 l'Unione Montana del Bassanese svolgerà la funzione di ente gestore e responsabile dell'Intesa Programmatica d'Area "Pedemontana del Brenta", a seguito della modifica del protocollo d'intesa sottoscritto dai soggetti aderenti all'IPA medesima nel marzo 2023.

Le Intese Programmatiche d'Area (IPA) costituiscono uno strumento di *governance* multi-attore di particolare rilevanza per le politiche di sviluppo di "aree omogenee" del Veneto. Il legislatore veneto, con la L.R. n. 35/2001 (art. 25), ha voluto individuare nell'IPA il principale strumento attraverso cui la Regione Veneto consentiva ai territori l'opportunità di elaborare una propria strategia di sviluppo, condivisa tra attori istituzionali, economici e sociali del territorio di riferimento, in coerenza ed armonia con la stessa programmazione regionale. In continuità sia con l'esperienza della Programmazione Negoziata dei Patti Territoriali (Legge n. 662/1996) sia con l'esperienza dei GAL attivati nell'ambito dell'iniziativa LEADER+ (2000-2006), l'IPA si configura come un soggetto di valenza politica: un luogo di concertazione fra attori strategici dello sviluppo locale, e tra questi e il livello di governo regionale, per delineare strategie di sviluppo del territorio condivise e coerenti con la programmazione regionale, nazionale ed europea.

Le IPA oggi consistono infatti in un Tavolo di partenariato con finalità di programmazione di sviluppo locale, attraverso il quale gli *stakeholder* di riferimento (pubblici e privati) di un territorio caratterizzato da un elevato grado di omogeneità socio-economica, hanno l'opportunità di operare per:

- promuovere, attraverso il metodo della concertazione, lo sviluppo sostenibile dell'area cui fa riferimento;
- elaborare e condividere analisi economiche, territoriali, ambientali;
- formulare politiche da proporre al proprio territorio ed a livelli di governo sovraordinati;
- individuare i percorsi procedurali e i comportamenti più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi;
- esplicitare i progetti strategici da avviare alle varie linee di finanziamento;
- evidenziare gli adeguamenti degli strumenti di pianificazione locale;
- far assumere ai partecipanti al Tavolo di Concertazione gli impegni finanziari necessari per il cofinanziamento degli interventi strategici individuati.

Nell'ambito del contesto territoriale, la Regione lascia ampia libertà ai territori di autodefinirsi e individuare il proprio ambito adeguato. Tuttavia l'IPA deve però soddisfare alcuni criteri:

- un'omogeneità socio-economica;
- un'estensione territoriale congrua alle possibilità di esercizio di un'attività di programmazione strategica, economica e territoriale di medio-lungo periodo;
- una dimensione di area sovracomunale sufficientemente ampia da essere soggetto autorevole e di peso rispetto al processo di programmazione regionale;
- contiguità territoriale.

Con la riforma regionale di cui alla L.R. n. 2/2020 (art. 22), la Regione ha previsto anche il vincolo per le IPA dell'appartenenza alla medesima provincia e al medesimo Ambito Territoriale Sociale (ATS).

Inoltre, le IPA possono dotarsi ora di personalità giuridica, come associazione o come fondazione, con l'obiettivo di dare una struttura stabile alla rete di *governance*, soprattutto

nella gestione dei fondi, e operare quindi come una vera e propria agenzia di sviluppo locale.

L'IPA "Pedemontana del Brenta", è stata riconosciuta ufficialmente dalla Regione Veneto a fine 2010, e ricomprendeva allora 17 Comuni, l'allora Unione Montana Valbrenta, la Provincia di Vicenza, 8 parti economiche e 3 parti sociali.

Nel corso degli anni, anche a fronte di fusioni di alcuni Comuni ad essa aderenti, modifiche del protocollo di intesa, nonché di nuovi aderenti, l'IPA Pedemontana del Brenta ha visto modificata la sua composizione, sino a quella attuale, così definita (come da ultima modifica del Protocollo di Intesa del marzo 2023, in atti):

Componenti dell'IPA Pedemontana del Brenta

- 14 Comuni;
- 1 Provincia;
- 1 Unione di Comuni (Montana);
- 8 associazioni di categoria (sia a livello provinciale che comprensoriale/mandamentale);
- 3 rappresentanze sindacali;

Enti Pubblici Territoriali - Comuni di:

- Bassano del Grappa
- Cartigliano
- Cassola
- Colceresa
- Marostica
- Nove
- Pianezze
- Pove del Grappa
- Rosà
- Rossano Veneto
- Schiavon
- Solagna

- Tezze sul Brenta
- Valbrenta

Altri Enti Pubblici Territoriali:

- Provincia di Vicenza
- Unione Montana del Bassanese (5 Comuni)

Soggetti Economici e Sociali:

- Confindustria Vicenza - Raggruppamento di Bassano
- Apindustria Confimi Vicenza – mandamento di Bassano
- Confartigianato Imprese Vicenza – mandamento di Bassano e raggruppamento di Marostica
- CNA Veneto Ovest
- Confcommercio Vicenza – mandamento di Bassano
- Confesercenti del Veneto centrale
- Coldiretti Vicenza
- Confapi Vicenza e Pedemontana (Associazione delle Piccole e Medie Industrie Private della Provincia di Vicenza)
- CGIL
- CISL
- UIL

L'Unione Montana del Bassanese, subentrando al comune di Bassano del Grappa nel ruolo di ente capofila, dovrà quindi coordinare e gestire l'organismo di programmazione, nelle sue attività proprie, relazionandosi altresì con la Regione Veneto. Tra le plurime attività, l'Unione montana dovrà coordinare e gestire i Tavoli tematici dell'IPA (Acqua, energia, turismo e cultura, mobilità e viabilità), elaborare e gestire le progettualità individuate, supportare l'attività del Presidente dell'IPA, presidiare tutte le attività ordinarie (incluse quelle amministrative), relazionarsi con gli *stakeholder* di riferimento ed i *partner* di progetto, partecipare ai bandi regionali o nazionali, e tutto ciò che attiene alle attività proprie dell'Intesa Programmatica d'Area. Da ultimo, gestisce il contributo (quale spesa per il funzionamento) che gli enti aderenti all'IPA Pedemontana del Brenta riconoscono all'Unione in base a quanto prevista dal Protocollo d'Intesa, nonché i contributi assegnati dalla Regione Veneto.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2024 - 2025 - 2026

ANALISI
DI
CONTESTO

Unione montana del Bassanese

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

2.1 Popolazione

Unione montana del Bassanese unione montana

Localizzazione

Abitanti	66 372 (01.01.2023 - dati ISTAT)
Densità	491,21 ab./km ²
Comuni	Bassano del Grappa (42.395 ab), Romano d'Ezzelino (14.170 ab), Valbrenta (4.835 ab), Pove del Grappa (3.177 ab), Solagna (1.795 ab)

2.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE ED ECONOMIA INSEDIATA

Il territorio è caratterizzato da un'economia fondata prevalentemente sull'industria e sull'artigianato, anche se rimangono, pur marginali rispetto al passato, alcune importanti realtà agricole e di allevamento. Il settore terziario si compone di una buona rete commerciale e di servizi, tra cui quello bancario. Anche il panorama delle strutture si presenta abbastanza articolato e comunque adeguato alla funzione e alla sua importanza nel contesto provinciale: quelle sociali garantiscono assistenza sia all'infanzia che agli anziani; quelle scolastiche mettono a disposizione, oltre le classi dell'obbligo, anche numerosi istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Il settore industriale si articola in moltissimi comparti, che vanno dal tessile alla costruzione di apparecchiature, dalla microustensileria alla meccanica leggera, dalle produzioni più tradizionali (metalmeccaniche) alle più moderne e tecnologicamente avanzate. A caratterizzare particolarmente il settore industriale sono le numerosissime imprese (soprattutto di carattere familiari), patrimonio e valore inestimabile del territorio interessato e del Paese in generale.

Il settore agricolo, pur ridimensionato nel corso degli anni, vanta importanti eccellenze (si pensi ad esempio alla coltivazione dell'asparago bianco, o alla viticoltura, o all'olivicoltura). Diffusi i correlati Consorzi, che raccolgono tutte le principali produzioni agricole locali -solo a titolo di esempio indichiamo asparagi bassanesi, broccoli e cipolla di Bassano, sedano di Campese e quello di Rubbio, sino ad arrivare all'olio di oliva di Pove del Grappa.

È praticato inoltre anche l'allevamento di bovini, suini e avicoli, per i quali insistono importanti insediamenti anche intensivi.

Gli ultimi dati economici del territorio bassanese, evidenziano un'economia in salute.

2.3 – Territorio

Superficie in Kmq		135,12
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		1
STRADE		
* Statali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	0,00
* Comunali	Km.	0,00
* Vicinali	Km.	0,00
* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE
* Piano regolatore approvato	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	PIANO PLURIENNALE DI SVILUPPO (ART. 28 C. 3 TUEL)
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00
		AREA DISPONIBILE
		0,00
		0,00

2.4 - Società partecipate

L'Unione Montana del Bassanese, sta procedendo alla partecipazione della società Pasubio Tecnologia Srl – Società strumentale pubblica, totalmente di proprietà di enti pubblici delle provincie di Vicenza e Verona, prevalentemente operante nel settore dell'ICT, in considerazione di particolari esigenze organizzative e funzionali interne e finalizzate all'adempimento dei propri compiti istituzionali.

A tal fine, in particolare, intende procedere all'acquisizione di una quota della proprietà societaria, pari allo 0,46% del capitale sociale, al costo di € 5.495,49.

Nel rispetto della normativa vigente, la proposta dello schema dell'atto deliberativo avente ad oggetto "acquisizione di quote societarie nella società Pasubio Tecnologia Srl" è stata sottoposta alla consultazione pubblica preventiva rispetto alla discussione dell'atto da parte del Consiglio dell'Unione Montana.

L'atto e gli allegati sono consultabili al link dell'amministrazione Trasparente, sottosezione Società partecipate del sito istituzionale dell'Unione Montana del Bassanese (www.unionebassanese.it).

3 - INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

3.1 - Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

Per quanto concerne la parte investimenti, negli esercizi 2024-2025-2026 sono previsti i seguenti investimenti:
 Cap. 97769 Contributi Nazionali e Regionali (Fondi FOSMIT) a sostegno di interventi sul territorio montano per verosimili € 300.000,00 laddove venissero confermate le previsioni fornite dalla Direzione Enti Locali della Regione Veneto in sede di incontro a Vittorio Veneto (TV) in data 28/09/2023.

3.2 – Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	2.922.067,72	2.828.365,05	2.803.692,00	2.705.000,00	2.705.000,00	2.705.000,00	- 3,520
Extratributarie	1.665.033,98	2.584.220,97	3.020.820,00	2.427.850,00	2.425.310,00	2.425.310,00	- 19,629
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.587.101,70	5.412.586,02	5.824.512,00	5.132.850,00	5.130.310,00	5.130.310,00	- 11,875
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	90.029,03	33.416,29	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.587.101,70	5.502.615,05	5.857.928,29	5.132.850,00	5.130.310,00	5.130.310,00	- 12,377
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	80.566,14	33.821,22	219.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	- 77,168
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto	67.219,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

capitale								
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	147.785,57	33.821,22	219.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	- 77,168
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,000						
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.734.887,27	5.536.436,27	6.076.928,29	5.182.850,00	5.180.310,00	5.180.310,00	5.180.310,00	- 14,712

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	2.770.388,46	2.552.801,89	3.702.386,22	2.260.509,46	- 38,944
Extratributarie	798.128,91	2.087.062,37	4.490.935,59	3.084.959,79	- 31,306
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.568.517,37	4.639.864,26	8.193.321,81	5.345.469,25	- 34,758
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.568.517,37	4.639.864,26	8.193.321,81	5.345.469,25	- 34,758
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	53.773,14	31.417,14	605.322,12	457.125,04	- 24,482
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	53.773,14	31.417,14	605.322,12	457.125,04	- 24,482
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.622.290,51	4.671.281,40	8.798.643,93	5.802.594,29	- 34,051

3.3 - Analisi delle risorse

L'Ente non ha entrate di natura tributaria.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2023	2024	2023	2024
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

3.3.1 - Entrate da contributi e trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: i contributi statali vengono veicolati per il tramite della regione Veneto, nell'ambito dei contributi cosiddetti "statali regionalizzati"

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

- Contributo di circa € 35.000,00 per pesse ordinarie relative alle attività e funzioni montane;
- Contributo per le spese di funzionamento, non preventivamente quantificabile, previa partecipazione dell'ente ai bandi regionali per i contributi all'associazionismo intercomunale;
- Eventuale contributo per spese di funzionamento dell'IPA Pedemontana del Brenta (di cui l'Unione è ente gestore e coordinatore), previa partecipazione al bando regionale;

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI: € 0,00

TRASFERIMENTI DA COMUNI ASSOCIATI PER FUNZIONE DI TUTELA E PROMOZIONE DELLA MONTAGNA (art. 5 L.R. 40/2012 come modificata dalla L.R. 2/2020): € 0,00 per ciascuna annualità del triennio 2024/25/26 [n.b. la funzione si autofinanzia con le entrate di cui al titolo II da contributi regionali e con le entrate di cui al titolo III (proventi da raccolta funghi e da transito motoslitte)].

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.922.067,72	2.828.365,05	2.803.692,00	2.705.000,00	2.705.000,00	2.705.000,00	- 3,520

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.770.388,46	2.552.801,89	3.702.386,22	2.260.509,46	- 38,944

VENDITA DI SERVIZI: € 5.000,00 per l'annualità 2024 (di cui € 2.000,00 per proventi raccolta funghi ed € 3.000,00 per proventi transito motoslitte) - € 5.000,00 per l'annualità 2025 (di cui € 2.000,00 per proventi raccolta funghi ed € 3.000,00 per proventi transito motoslitte) - € 5.000,00 per l'annualità 2026 (di cui € 2.000,00 per proventi raccolta funghi ed € 3.000,00 per proventi transito motoslitte).

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: € 3.200,00 per subentro fitto attivo ufficio postale c/o ex sede municipale di S. Nazario.

INTERESSI ATTIVI: € 100,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.665.033,98	2.584.220,97	3.020.820,00	2.427.850,00	2.425.310,00	2.425.310,00	- 19,629

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	798.128,91	2.087.062,37	4.490.935,59	3.084.959,79	- 31,306

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	80.566,14	33.821,22	219.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	- 77,168
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	80.566,14	33.821,22	219.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	- 77,168

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	53.773,14	31.417,14	605.322,12	457.125,04	- 24,482
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	53.773,14	31.417,14	605.322,12	457.125,04	- 24,482

3.3.2. - Futuri mutui

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
TOTALE	0,00			0,00

3.3.3 – Verifica limiti di indebitamento

UNIONE MONTANA DEL BASSANESE (VI)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.828.365,05	2.906.955,00	2.873.455,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	2.584.220,97	1.906.225,00	1.890.725,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.412.586,02	4.813.180,00	4.764.180,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	541.258,60	481.318,00	476.418,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		541.258,60	481.318,00	476.418,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	121.685,05	108.111,47	93.883,67
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		121.685,05	108.111,47	93.883,67
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2023 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

3.3.4.- PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Note dei proventi dei servizi dell'ente

L'Unione montana attualmente non gestisce servizi a domanda individuale.

E' iscritta a Bilancio una previsione di entrata pari a € 3.200,00 per subentro fitto attivo ufficio postale c/o ex sede municipale di S. Nazario, precedente sede dell'Unione montana.

Elenco beni immobili dell'ente

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
SEDE ISTITUZIONALE DELL'UNIONE MONTANA DEL BRENTA	VIA ROMA, 56 - FRAZ. SAN NAZARIO - VALBRENTA (VI)	&	COMUNE CENSUARIO DI SAN NAZARIO (COD. I047) - FOGLIO 21 -PARTICELLA 349 - SUB 7 - CATEGORIA B/4
MAGAZZINO	VIA MARCONI A CARPANE' - VALBRENTA	&	MAGAZZINO
MUSEO TABACCO DELL'EX FILANDA	VIA MARCONI - FRAZ. SAN NAZARIO - VALBRENTA (VI)	&	SEDE MUSEO DEL TABACCO
TERRENI	FRAZIONE DI FASTRO BASSANESE	&	AREA IN CUI INSISTE EDIFICIO ADIBITO A FUNZIONI SOCIALI IN FASE DI ACCASTAMENTO IN PROPRIETA' AL 50% CON IL COMUNE DI CISON DEL GRAPPA. LA QUOTA DELL'UNIONE E' STATA DATA IN COMODATO AL COMUNE.

3.3.5.- PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2024	Provento 2025	Provento 2026
FITTO ATTIVO UFFICIO POSTALE DI SAN NAZARIO UBICATO C/O SEDE UNIONE MONTANA (SUBENTRO NEL CONTRATTO A COMUNE DI VALBRENTA)	3.200,00	3.200,00	3.200,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	0,00	0,00	0,00

3.4 – Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2024 - 2025 – 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.132.850,00 0,00	5.130.310,00 0,00	5.130.310,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	5.119.276,42 0,00 511.000,00	5.116.082,20 0,00 511.000,00	5.120.732,55 0,00 511.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	13.573,58 0,00 0,00	14.227,80 0,00 0,00	9.577,45 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
	O=G+H+I-L+M		0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		50.000,00 0,00	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(+)		0,00	0,00	0,00

3.5 – Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.313.864,95	5.119.276,42 0,00	5.116.082,20 0,00	5.120.732,55 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.260.509,46	2.705.000,00	2.705.000,00	2.705.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.084.959,79	2.427.850,00	2.425.310,00	2.425.310,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	457.125,04	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	249.083,81	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	5.802.594,29	5.182.850,00	5.180.310,00	5.180.310,00	Totale spese finali	5.562.948,76	5.169.276,42	5.166.082,20	5.170.732,55
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	13.573,58	13.573,58 0,00	14.227,80 0,00	9.577,45 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	983.218,13	965.000,00	965.000,00	965.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	986.852,42	965.000,00	965.000,00	965.000,00
Totale titoli	6.785.812,42	6.147.850,00	6.145.310,00	6.145.310,00	Totale titoli	6.563.374,76	6.147.850,00	6.145.310,00	6.145.310,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.785.812,42	6.147.850,00	6.145.310,00	6.145.310,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.563.374,76	6.147.850,00	6.145.310,00	6.145.310,00
Fondo di cassa finale presunto	222.437,66								

4. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

In funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011, nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2024	367.858,66	0,00	0,00	0,00	367.858,66
	2025	364.733,61	0,00	0,00	0,00	364.733,61
	2026	363.733,61	0,00	0,00	0,00	363.733,61
2	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2024	4.126.201,23	0,00	0,00	0,00	4.126.201,23
	2025	4.126.201,23	0,00	0,00	0,00	4.126.201,23
	2026	4.126.701,23	0,00	0,00	0,00	4.126.701,23
4	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2024	13.614,08	0,00	0,00	0,00	13.614,08
	2025	12.959,79	0,00	0,00	0,00	12.959,79
	2026	12.322,55	0,00	0,00	0,00	12.322,55
6	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2024	40.000,00	50.000,00	0,00	0,00	90.000,00
	2025	40.000,00	50.000,00	0,00	0,00	90.000,00
	2026	40.000,00	50.000,00	0,00	0,00	90.000,00
10	2024	2.200,00	0,00	0,00	0,00	2.200,00
	2025	2.200,00	0,00	0,00	0,00	2.200,00
	2026	2.200,00	0,00	0,00	0,00	2.200,00
11	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2024	569.402,45	0,00	0,00	0,00	569.402,45
	2025	569.987,57	0,00	0,00	0,00	569.987,57
	2026	575.775,16	0,00	0,00	0,00	575.775,16
50	2024	0,00	0,00	0,00	13.573,58	13.573,58
	2025	0,00	0,00	0,00	14.227,80	14.227,80
	2026	0,00	0,00	0,00	9.577,45	9.577,45
60	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	2024	0,00	0,00	0,00	965.000,00	965.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	965.000,00	965.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	965.000,00	965.000,00
TOTALI	2024	5.119.276,42	50.000,00	0,00	978.573,58	6.147.850,00
	2025	5.116.082,20	50.000,00	0,00	979.227,80	6.145.310,00
	2026	5.120.732,55	50.000,00	0,00	974.577,45	6.145.310,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	451.253,00	10.980,00	0,00	0,00	462.233,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	4.559.746,65	72.943,65	0,00	0,00	4.632.690,30
4	292,80	0,00	0,00	0,00	292,80
5	13.992,01	19.808,78	0,00	0,00	33.800,79
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	13.021,38	0,00	0,00	13.021,38
8	2.042,98	0,00	0,00	0,00	2.042,98
9	199.468,24	132.330,00	0,00	0,00	331.798,24
10	2.200,00	0,00	0,00	0,00	2.200,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	21.369,27	0,00	0,00	0,00	21.369,27
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

18	33.500,00	0,00	0,00	0,00	33.500,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
50	0,00	0,00	0,00	13.573,58	13.573,58
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	986.852,42	986.852,42
TOTALI	5.313.864,95	249.083,81	0,00	1.000.426,00	6.563.374,76

5. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Per la declinazione concreta della Sezione operativa nell'arco del triennio 2024/25/26, si rimanda alle previsioni di spesa dettagliate nelle varie Missioni.

6 – GLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne la parte investimenti, negli esercizi 2024-2025-2026 sono già stati illustrati al punto "Investimenti e realizzazione delle opere pubbliche" e nella Nota Integrativa.

7 – SERVIZI E FORNITURE

PREMESSO:

- che è prevista la programmazione obbligatoria degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000,00 euro, da effettuarsi attraverso l'adozione di un "*programma biennale degli acquisti di beni e servizi*" nel cui ambito devono essere individuati i bisogni che eventualmente possono essere soddisfatti con capitali privati;
- che il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;
- che per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche devono tener conto del "*piano triennale per l'informatica elaborato*" dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) in base alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 513, della Legge 208/2015;
- che entro il mese di ottobre di ciascun anno, le pubbliche amministrazioni devono comunicare al tavolo dei soggetti aggregatori – di cui all'art. 9, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito in legge 89/2014 – l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di valore superiore a un milione di euro per l'inserimento nella programmazione biennale dei predetti soggetti;

CONSIDERATO che i Responsabili di settore sono stati invitati a comunicare gli affidamenti di servizi e forniture da attivare nel corso degli anni 2024, 2025 e 2026 unitamente ai relativi importi;

RILEVATO che, a seguito dei riscontri forniti dai singoli responsabili di settore, è stato redatto l'allegato programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024 di importo unitario pari o superiore a 40.000,00 euro;

DATO ATTO che il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali, deve essere pubblicato sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni e delle Provincie Autonome di cui all'articolo 29, comma 4;

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario rilevante relativo al periodo 2024-2026 risulta essere il seguente:

Stazione Appaltante	Settore	Tipologia	Oggetto	Importo stimato nettolva	Annualità	Fonti di finanziamento
Unione Montana del Bassanese	Polizia Locale	Servizi	Acquisizione servizio di dataentry, rinotifiche, front office, notifiche verbali estero, fornitura stampati e assistenza	€ 166.000,00 annui	2024-2025-2026	Entrate proprie e dai trasferimenti dei Comuni aderenti
Unione Montana del Bassanese	Polizia Locale	Servizi	Servizio di postalizzazione notifiche	€ 255.000,00 annui	2024-2025-2026	Rimborsi da famiglie
Unione Montana del Bassanese	Servizio Economico-Finanziario	Servizi	Servizi pulizie immobili	€ 40.000,00 annui	2024-2025-2026	Entrate proprie
Unione Montana del Bassanese	Servizio Economico-Finanziario e Servizio Sviluppo	Lavori	Manutenzione straordinaria pozze di abbeverata in plurime località del territorio montana	€ 46.000,00	2024	Contributi regionali
Unione Montana del Bassanese	Servizio Economico-Finanziario e Servizio Sviluppo	Lavori	Manutenzione straordinaria di strade e viabilità in plurime località del territorio montana	€ 126.000,00	2024	Contributi regionali

8. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Struttura organizzativa

L'Unione Montana del Bassanese ha ridefinito, a partire da gennaio 2023, il proprio modello organizzativo tenendo conto dell'esigenza di garantire sempre maggiore efficacia e puntando allo sviluppo di sistemi di gestione orientati ad una logica per obiettivi e ad una risposta integrata alle esigenze degli utenti.

La nuova struttura organizzativa dell'Ente risponde ad esigenze di flessibilità organizzativa, esprimere capacità di relazioni interne ed esterne, allo scopo di recepire rapidamente i mutamenti e gli adattamenti organizzativi dettati dalle richieste esterne.

Perno del cambiamento è stata l'istituzione/inserimento della dirigenza al vertice delle Aree in cui è articolato l'Ente.

Il nuovo riassetto organizzativo è orientato a garantire maggiore integrazione, coordinamento, omogeneità di competenze e a rappresentare un modello di lavoro orientato agli utenti finali ed alla valorizzazione del personale.

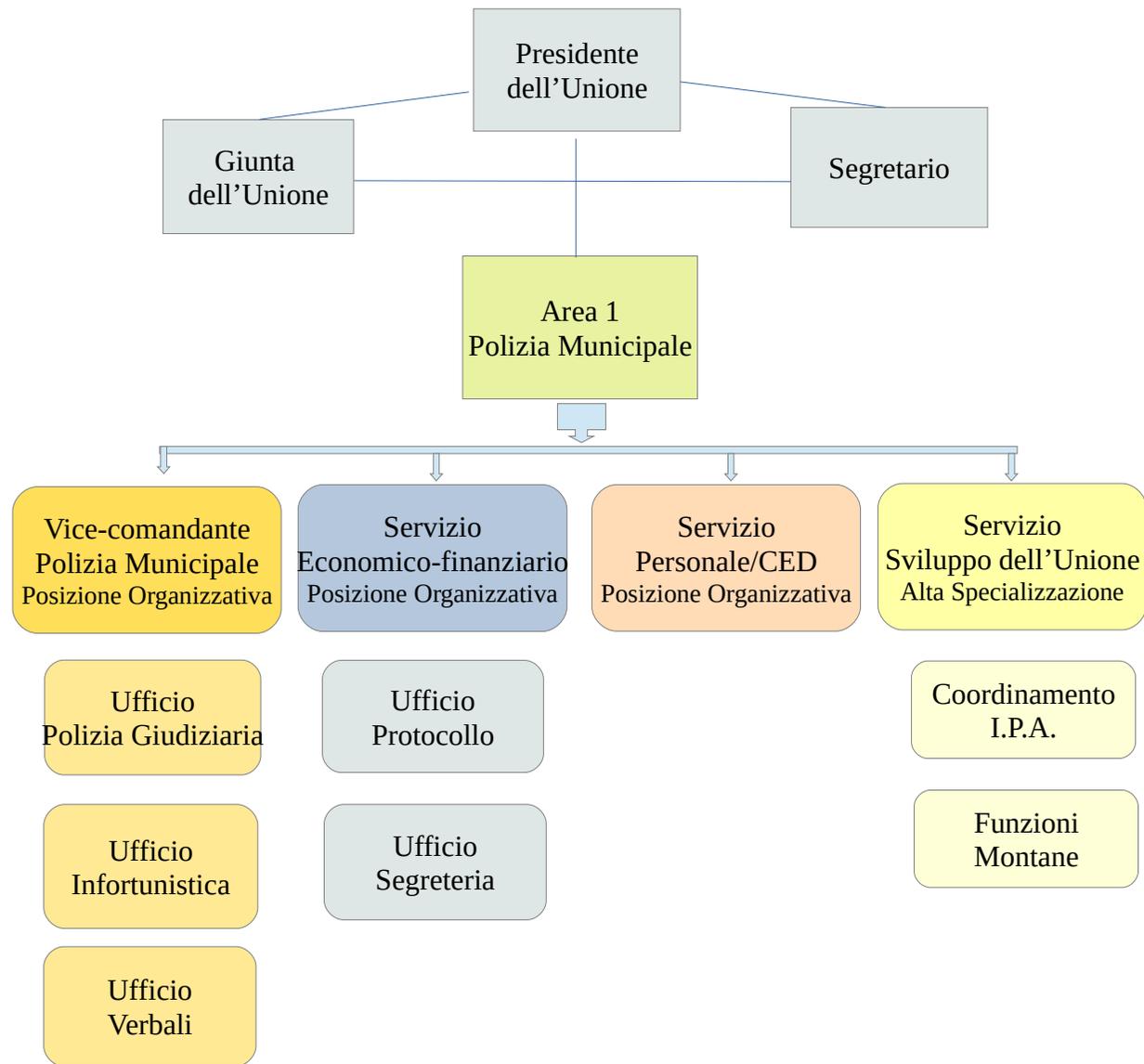
Consiste principalmente nelle seguenti misure:

- a. articolazione dei servizi e degli uffici per aree funzionali omogenee, al vertice delle quali sono collocati soggetti con qualifica dirigenziale, responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei risultati, cui spetta l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;
- b. istituzione di un posto di qualifica dirigenziale attribuito a tempo determinato (ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000);
- c. introduzione, nella struttura dell'ente, della posizione lavorativa di alta specializzazione disciplinata dall'articolo 110, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000; il profilo di alta specializzazione, a differenza di quello di dirigente, responsabile di servizi o titolare di posizione organizzativa, si caratterizza per la natura specialistica, settoriale, temporanea ed eccezionale delle attività affidate e svolte.

Alla direzione dell'Area è stato posto un dirigente secondo un quadro organizzativo verticalizzato.

Dal punto di vista organizzativo, tenuto conto delle funzioni gestite dall'Unione, l'Area denominata Polizia Municipale è suddivisa in Servizi alla cui direzione è posto un soggetto con incarico di Posizione Organizzativa, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, fatta eccezione per il Servizio di Supporto all'Unione Montana, la cui direzione è affidata ad un soggetto con incarico di alta specializzazione ex articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

La nuova struttura viene di seguito rappresentata:



Area Polizia Municipale.

L'Area si articola nei seguenti servizi:

- Polizia Municipale
- Economico-finanziario
- Personale-Ced
- Sviluppo dell'Unione

Servizio di Polizia Municipale:

al Servizio sono attribuite le attività di specifica competenza previste dalla normativa tra cui la tutela della legalità, dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana, la polizia amministrativa, la polizia stradale, la gestione delle sanzioni amministrative, la polizia giudiziaria, le attività di collaborazione con la protezione civile, il servizio viabilità e mobilità.

Servizio Economico-finanziario:

al Servizio sono attribuite le attività di coordinamento, programmazione, gestione e controllo previste dall'ordinamento finanziario. In particolare, tutte le attività descritte nel Decreto Legislativo n. 267/2000 in materia di "ordinamento finanziario e contabile". Competono, inoltre tutte le attività descritte nel Regolamento di Contabilità. Svolge, inoltre, attività di raccordo amministrativo tra gli organi di direzione politica dell'ente e gli stakeholder. Sono ad esso attribuite attività connesse all'esercizio dell'azione amministrativa (collaborazione e coordinamento delle attività riguardanti gli organi politici dell'Ente, gestione dei flussi documentali, direzione dell'attività contrattuale). Supporta, infine, il Segretario dell'Unione nello svolgimento delle attività di sua competenza, previste nelle disposizioni di legge e contrattuali.

Servizio Personale-CED:

al Servizio sono attribuite le funzioni di reclutamento del personale e pianificazione delle assunzioni, di gestione giuridica ed economica delle risorse umane e di supporto al Segretario dell'Unione nella conduzione delle relazioni sindacali, inclusa la contrattazione integrativa e nella definizione dell'organizzazione generale dell'ente.

Il Servizio si occupa anche della gestione, miglioramento e potenziamento del sistema informativo, svolgendo attività di assistenza e supporto all'utilizzo delle tecnologie informatiche e dell'utilizzo del web.

Servizio Sviluppo dell'Unione:

il Servizio svolge funzioni di gestione e coordinamento tecnico – amministrativo di tutte le attività di competenza dell'Unione Montana.

Al servizio sono demandate, inoltre, attività di marketing territoriale finalizzato alla promozione e sviluppo del territorio in collaborazione con la dirigenza, i servizi interni e i referenti dei Comuni dell'Unione.

Al Servizio Sviluppo dell'Unione, infine, fa capo la gestione, coordinamento e promozione dell'Intesa Programmatica d'Area, strumento di concertazione e programmazione decentrata, previsto dalla Regione Veneto, attraverso il quale gli enti locali, insieme alle parti economiche e sociali, possono partecipare alla pianificazione regionale in tema di sviluppo locale.

Dotazione organica e verifica delle eccedenze

In base all'art. 33 del d.lgs. 165/2001, le amministrazioni pubbliche devono procedere, anche in sede di ricognizione della dotazione organica di cui all'art. 6, comma 1, del medesimo decreto, alla rilevazione delle situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale. Il provvedimento, nell'imporre il descritto obbligo, sancisce con la nullità gli atti adottati in violazione della disposizione, con conseguente insorgere di responsabilità amministrativa.

L'accertamento dell'eccedenza di personale va effettuato tenendo conto della condizione finanziaria dell'Ente, nonché dall'attività svolta da ogni unità organizzativa. Secondo il legislatore l'eccedenza di personale si verifica semplicemente confrontando il numero del personale in servizio con quello previsto nella "pianta organica". L'esito della rilevazione (che può essere effettuata anche assieme alla programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale) va sempre comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica, anche in caso di risultato negativo. Nel caso in cui, invece, si registri la presenza di personale in eccesso, l'amministrazione dovrà superare tale condizione attivando il procedimento indicato dall'art. 33 del d.lgs. 165/2001.

Il concetto di pianta o dotazione organica è da ritenersi superato, almeno nella sua accezione tradizionale, mentre diventa centrale, nella programmazione delle risorse, il concetto di fabbisogno, da determinarsi sulla base delle Linee di indirizzo ministeriali e nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalla legislazione vigente. Secondo le "Linee" la dotazione organica è un valore sostanzialmente finanziario e si sostanzia in una "dotazione" di spesa sostanziale. Come si vedrà più avanti, le "Linee" prevedono che la determinazione del fabbisogno avvenga a partire dal valore di spesa potenziale dell'ultima dotazione approvata. Si ritiene pertanto, fermo restando il rispetto del limite della spesa, di procedere come nel passato, effettuando la verifica con riferimento alla dotazione organica in quanto essa rappresenta, comunque, il fabbisogno 'storico' di dotazione dell'Ente.

Si riassume di seguito il quadro del fabbisogno/dotazione del triennio 2024-2026 con l'indicazione dei posti coperti/vacanti alla data del 30 ottobre 2023:

TRASFERIMENTO FUNZIONI DA COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA			
	Totale	Coperti	Vacanti
Dirigenti		1	0
Funzionari E.Q. Alta Specializzazione		1	0
Funzionari/E.Q. (Ex Cat.D) Amministrativi		2	0
Funzionari/E.Q. (Ex Cat.D) Vigilanza		9	2
Istruttori (Ex Cat. C) Vigilanza		28	3
Istruttori (Ex Cat. C) Amministrativi		2	1
TOTALE POSIZIONI IN DOTAZIONE	49	43	6

Il numero delle persone in servizio è, pertanto, inferiore a quello dei posti in dotazione. Inoltre i responsabili delle Aree, in riferimento ai servizi, al personale ed alle risorse assegnate alle proprie strutture organizzative, hanno confermato che non sussistono, ad oggi, eccedenze di unità di personale.

Pertanto la verifica produce esito negativo (assenza di eccedenze e di posizioni soprannumerarie). In conseguenza di ciò la Giunta può formalmente prendere atto che il personale in servizio non risulta eccedente rispetto a quello previsto nella dotazione organica dell'Ente o comunque in sede di variazione al presente Piano.

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2024	2025	2026
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	2.165.185,31	2.203.795,56	2.203.795,56

Descrizione deduzione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
CONVENZIONE PER UTILIZZO A TEMPO PARZIALE DEL DIPENDENTE BERTONCELLO DAVIDE (EX CAT. D1/D4) PER 32H/36 SETT. - RIMBORSO DALL'UNIONE DEI COMUNI MARCA OCCIDENTALE (CAP. 3521)	38.610,25	0,00	0,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	38.610,25	0,00	0,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	-38.610,25	0,00	0,00
-------------------------------------	------------	------	------

LIMITI DI SPESA PER IL PERSONALE IMPOSTI DALLA LEGGE

In relazione ai limiti di spesa per il personale, si rileva che:

- il nuovo D.M. 17 marzo 2020, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni, si applica solo ai Comuni, non alle Comunità montane/Unioni dei Comuni di cui all'art. 27 TUEL; infatti lo stesso D.M. 17 marzo 2020, nell'epigrafe, indica solo "il personale a tempo indeterminato dei comuni" e, nell'art. 1, co. 2, specifica che "Le

disposizioni..., si applicano ai comuni...", - l'art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, di cui il D.M. 17 marzo 2020 costituisce attuazione, si riferisce esclusivamente ai comuni e i commi precedenti sono riferiti alle regioni (comma 1) e alle province/città metropolitane (comma 1-bis);

- per le Unioni dei Comuni/Comunità montane non possono che applicarsi, in riferimento alla capacità assunzionale, le seguenti norme che non sono state in alcun modo abrogate (in attesa di eventuali e futuri interventi da parte del legislatore):
- il comma 229 dell'art. 1, L. n. 208/2015: "a decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, (...) le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente";
- l'art. 32, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) che prevede che "i comuni possono cedere integralmente o parzialmente i propri spazi assunzionali all'unione di cui fanno parte".
- oltre al 100% del turnover previsto dalla norma speciale di cui al comma 229 dell'art. 1, L. n. 208/2015, le unioni dei comuni potranno vedersi trasferire dai comuni facenti parte anche i nuovi "spazi di limite" come disciplinati dalla nuova normativa già richiamata;

Va richiamata in particolare la DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI – SEZIONE DELLE AUTONOMIE N. 20/SEZAUT/2018/QMIG del 09 ottobre 2018, avente ad oggetto "VINCOLI RELATIVI ALLA SPESA DEL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 1, CO. 562, DELLA LEGGE N. 296 DEL 2006 PER LE UNIONI DEI COMUNI", la quale dispone:

1. L'unione di comuni è direttamente soggetta ai vincoli relativi alla spesa del personale di cui all'art. 1, comma 562, della legge n. 296 del 2006.

2. Nel rispetto dei principi di universalità del bilancio che vincola le unioni di comuni, il perimetro di spesa del personale che l'unione deve conteggiare ai fini del rispetto dei vincoli di cui all'art. 1, comma 562 della legge n. 296 del 2006, comprende gli oneri per il personale acquisito direttamente (assumendolo dall'esterno o mediante procedure di mobilità da altri enti), nonché gli oneri per il personale comunque utilizzato dall'unione.

3. I comuni partecipanti all'unione, diversa da quelle «obbligatorie», sono soggetti ai vincoli di cui all'art. 1, comma 557 della legge n. 296 del 2006 relativamente alla spesa di personale comprensiva della quota per il personale utilizzato dall'unione per svolgere le funzioni trasferite.

4. La verifica del rispetto dei vincoli gravanti sugli enti partecipanti alle unioni non obbligatorie va condotta con il meccanismo del «ribaltamento» delineato dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 8 del 2011, salvo il caso in cui gli enti coinvolti nell'Unione abbiano trasferito tutto il personale all'unione. In tale ultima ipotesi la verifica va fatta considerando la spesa cumulata di personale dell'unione con possibilità di compensazione delle quote di spesa di personale tra gli enti partecipanti.

5. Il criterio di cui all'art. 14, comma 31-quinquies, del d.l. n. 78/2010 di considerare nei processi associativi le spese di personale e le facoltà assunzionali in maniera cumulata tra gli enti coinvolti è applicabile solo alle ipotesi contemplate al comma 28 dello stesso articolo.

6. Nell'agglomerato soggetto a vincolo devono essere considerate tutte le spese di personale utilizzato dall'unione. A tal fine trova applicazione l'art. 557-bis, in base al quale costituiscono spesa di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente".

Vanno richiamate, inoltre, sempre in materia di spese di personale delle Unioni "non obbligatorie", la deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Lombardia

PROGRAMMA FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2024/2026

L'Unione Montana del Bassanese, precedentemente denominata del Brenta e prima ancora Valbrenta (quest'ultima, a sua volta, erede della storica Comunità Montana del Brenta), è stata istituita con Legge Regionale 28 settembre 2012, n. 40, modificata con legge 28 dicembre 2012, n. 49 e successivamente con Legge Regionale 24 gennaio 2020, n. 2, tra i Comuni ricompresi nelle zone omogenee di cui all'articolo 2 della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 "*Norme sull'istituzione e il funzionamento delle comunità montane*" e segnatamente quelli di Bassano del Grappa, Campolongo sul Brenta, Cison del Grappa, San Nazario, Pove del Grappa, Solagna e Valstagna. Nell'anno 2013, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 28 settembre 2012, n. 40, il Comune di Romano d'Ezzelino ha esercitato la facoltà di non aderire all'Unione Montana benché appartenesse alla Comunità Montana del Brenta ed all'ambito ottimale individuato dalla Legge. Pertanto l'ente Unione Montana rappresenta la continuità giuridica della cessata Comunità Montana del Brenta, ente prima statale e poi regionale deputato alla promozione e sviluppo della montagna.

Si specifica che, con Legge Regionale n. 3 del 24 gennaio 2019, i Comuni di Campolongo sul Brenta, Cison del Grappa, San Nazario e Valstagna sono stati fusi in un unico Comune denominato Valbrenta.

Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il Comune di Romano d'Ezzelino è rientrato nell'Unione come da delibera del Consiglio n. 8 del 2 dicembre 2020.

Dal punto di vista dei vincoli in materia di spesa del personale, l'Ente, non essendo stato soggetto al patto di stabilità, rientra nell'alveo di applicazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 562 delle Legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante "*Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, ... non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008*". Sulla base della certificazione redatta dal Segretario dell'Unione Montana del Brenta in data 30 aprile 2016, il limite di spesa di personale è determinato in € 195.173,86. Tale spesa è già consolidata all'interno dei limiti quantitativi dei Comuni di Pove del Grappa, Solagna e Valbrenta.

Sempre in tema di spesa massima di personale dell'Unione Montana sono da richiamare:

- La delibera della Giunta dell'Unione n. 9 del 11 marzo 2019 "*Approvazione piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021*";
- La delibera della Giunta dell'Unione n. 13 del 25 marzo 2019 "*Determinazione limite spesa per lavoro flessibile ex art. 9 comma 2 della Legge 78/2010*";
- La delibera della Giunta dell'Unione n. 16 del 13 maggio 2019 "*Ricognizione trattamento accessorio delle posizioni organizzative e determinazione quota di competenza dell'unione montana, del comune di Valbrenta e del comune di Solagna*" e la successiva di modifica n. 10 in data 18 marzo 2021.
- La delibera della Giunta dell'Unione n. 22 del 23 maggio 2019 "*Determinazione quota di competenza dell'unione montana, del comune di Valbrenta e del comune di Solagna del fondo salario accessorio del personale*";

A decorrere dal 1° gennaio 2021, l'Unione Montana è divenuta l'ente sovracomunale individuato dai Comuni di Bassano del Grappa, Pove del Grappa, Solagna e Valbrenta, per la gestione associata della Polizia Locale. La dotazione organica sopra citata, e la correlata spesa, è stata integrata con i profili trasferiti dai Comuni aderenti.

Il Comune di Bassano del Grappa, con proprie determinazioni n. 294 del 19.02.202, n. 438 dell'11.03.2021 e 1918 del 02.11.2021 ha provveduto al trasferimento all'Unione dei seguenti profili e limiti di spesa:

DOTAZIONE	N.	Rapporto	Cat.	Spesa	Oneri e IRAP	TOTALE
42 DIPENDENTI (DI CUI 4 AMMINISTRATIVI/TECNICI)	42	Tempo Indeterminato	C e D	1.025.776,49	386.215,98	1.411.992,52
POSTO VACANTE AGENTE P.L.	1	Tempo Indeterminato	C1			
FONDO SALARIO ACCESSORIO				264.317,35	88.131,35	352.448,70
FONDO POSIZIONI ORGANIZZATIVE				31.820,00	10.609,74	42.429,74
FONDO LAVORO STRAORDINARIO				25.000,00	8.335,75	33.335,75
MISSIONI				800,00		800,00
FORMAZIONE				1.400,00		1400,00
PREVIDENZA COMPLEM. 208 (FONDO PERSEO SIRIO)				41.819,00	4.181,90	46.000,90
NONNI VIGILI				45.000,00	3.825,00	48.825,00
TOTALE LIMITE TRASFERITO						1.937.232,56

Il Comune di Valbrenta ha trasferito all'Unione i seguenti profili:

DOTAZIONE	N.	Rapporto	Cat.	Spesa	Oneri	Irap	TOTALE
------------------	-----------	-----------------	-------------	--------------	--------------	-------------	---------------

ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	Tempo Indeterminato	D1	23.980,09	6.474,62	2.038,31	32.493,02
AGENTE POLIZIA LOCALE	1	Tempo Indeterminato	C1	22.039,41	5.950,64	1.873,35	29.863,40
FONDO SALARIO ACCESSORIO				11.220,05	3.029,41	953,70	15.203,16
TOTALE LIMITE TRASFERITO							77.559,58

Il Comune di Pove del Grappa ha trasferito all'Unione i seguenti profili mentre nessun profilo è trasferito dal Comune di Solagna:

DOTAZIONE	N.	Rapporto	Cat.	Spesa	Oneri	Irap	TOTALE
AGENTE POLIZIA LOCALE	1	Tempo Indeterminato	C1	22.039,41	5.950,64	1.873,35	29.863,40
FONDO SALARIO ACCESSORIO				3.231,81	872,59	274,70	4.379,10
TOTALE LIMITE TRASFERITO							34.242,50

Sulla base di quanto sopra, la spesa massima di personale dell'Unione Montana del Bassanese, è di **€ 2.244.208,50**.

La spesa di personale dell'ente, e quindi conseguentemente anche la programmazione del fabbisogno, ha diretti risvolti su quella dei Comuni aderenti, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti - Sezione Autonomie n. 20 del 9 ottobre 2018. In particolare, la spesa sostenuta dall'Unione va "ribaltata" sui Comuni aderenti per verificare che gli stessi rispettino quanto previsto dall'art. 1 comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e, per il Comune di Valbrenta dall'art. 1 comma 450 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190. Altresì lo stesso Statuto dell'Unione prevede, all'art. 19 comma 1 che "La programmazione di fabbisogno di personale dell'Unione montana si coordina necessariamente con la programmazione di fabbisogno dei Comuni aderenti nonché con i limiti di spesa e le capacità assunzionali fissati per gli stessi Comuni aderenti dalla vigente normativa".

Pertanto, sulla scorta di quanto sopra esposto, la spesa di personale dell'Unione Montana del Bassanese per l'anno 2024 da ripartire tra Comuni aderenti, secondo quanto stabilito dall'articolo 25 "Rapporti finanziari con i Comuni aderenti" dello Statuto dell'Unione Montana approvato con la delibera di Consiglio n. 21 del 12.09.2022 è la seguente:

SERVIZI MONTANI (Statuto Unione Montana art. 25 comma 1)	TOTALE
Quota da ripartire tra i Comuni aderenti	29.186,08

SERVIZIO POLIZIA LOCALE (Statuto Unione Montana art. 25 comma 2)	TOTALE
Quota da ripartire tra i Comuni aderenti	1.995.615,78

SERVIZI GENERALI (Statuto Unione Montana art. 25 comma 3)	TOTALE
Quota da ripartire tra i Comuni aderenti	140.383,45

In relazione al programma del fabbisogno si premette che all'Unione Montana non è applicabile il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 in materia di assunzioni di personale. Pertanto la programmazione è ancorata a quanto disposto dal comma 229 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 recante "*a decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, (...) le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente*". Altresì l'Unione può utilizzare sia le capacità assunzionali proprie sia quelle dei Comuni aderenti, per quanto concerne le funzioni trasferite, come disposto dall'art. 32 comma 5 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – ultimo capoverso "*I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte*".

Ai fini della programmazione, si rileva che nell'anno 2023 sono cessati: n.1 profilo di Funzionario di Vigilanza (Ex cat. D1) e n.1 profilo di Agente di Polizia Locale (Ex. Cat. C3)

CAPACITA' ASSUNZIONALE TRIENNIO 2024-2025-2026						
PROFILO CESSAZIONE/ ASSUNZIONE	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA ACCESSO	IMPORTO ANNUO SPESA	% ASSUNZIONE	IMPORTO ASSUNZIONE	SETTORE
QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA ANNO 2022					25.632,21 €	
CESSAZIONE – ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2022	C1	22.039,42 €	100%	22.039,42 €	AREA AMMINISTRATIVA

CESSAZIONE – AGENTE POLIZIA LOCALE	2022	C1	22.039,42 €	100%	22.039,42 €	POLIZIA LOCALE
CESSAZIONE – ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	2022	D1	23.980,06 €	100%	23.980,06 €	AREA AMMINISTRATIVA
CESSAZIONE – AGENTE POLIZIA LOCALE	2022	C1	22.039,42 €	100%	22.039,42 €	POLIZIA LOCALE
CESSAZIONE – ISTRUTTORE DIRETTIVO POLIZIA LOCALE	2022	D1	23.980,06 €	100%	23.980,06 €	POLIZIA LOCALE
BUDGET PER ASSUNZIONI ANNO 2023					139.710,59 €	
ASSUNZIONE - AGENTE POLIZIA LOCALE	2023	C1	22.039,42 €	100%	22.039,42 €	POLIZIA LOCALE
ASSUNZIONE – AGENTE POLIZIA LOCALE	2023	C1	22.039,42 €	100%	22.039,42 €	POLIZIA LOCALE
ASSUNZIONE – AGENTE POLIZIA LOCALE	2023	C1	22.039,42 €	100%	22.039,42 €	POLIZIA LOCALE
QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA ANNO 2023					73.592,33 €	
CESSAZIONE – AGENTE POLIZIA LOCALE	2023	C1	22.039,42 €	100%	22.039,42 €	POLIZIA LOCALE
CESSAZIONE – ISTRUTTORE DIRETTIVO POLIZIA LOCALE	2023	D1	23.980,06 €	100%	23.980,06 €	POLIZIA LOCALE
BUDGET PER ASSUNZIONI ANNO 2024					119.611,81 €	
QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA ANNO 2024					119.611,81 €	
BUDGET PER ASSUNZIONI ANNO 2025					119.611,81 €	

QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA ANNO 2025					119.611,81 €	
BUDGET PER ASSUNZIONI ANNO 2026					119.611,81 €	

Pertanto, ai fini di garantire l'ottimale gestione dei servizi propri e trasferiti, nel triennio di riferimento sono previste le seguenti assunzioni:

Anno 2024:

- assunzione di personale in sostituzione delle cessazioni per dimissioni volontarie (utilizzando facoltà assunzionali derivanti dalle cessazioni del 2023) mediante:
- scorrimento graduatoria concorso pubblico, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 101/2013 e s.m.i.;
- mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001;
- concorso pubblico, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 101/2013 e s.m.i., e previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30, comma 2-bis, e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001;

Con riferimento alle figure professionali che si prevede di acquisire dall'esterno, per la quali siano disponibili graduatorie valide di altri Enti, per le quali sono intercorsi accordi al fine dell'utilizzo, si formula l'indirizzo di utilizzare prioritariamente dette graduatorie salvo che esigenze legate alle specificità delle mansioni da svolgere non rendano necessario ricorrere ad una nuova selezione, ovvero all'attivazione della procedura di mobilità ex-art. 30 del D.lgs. 165/2001, la cui obbligatorietà è stata sospesa per il triennio 2019-2021 dall'art. 8 della legge n. 56 del 19 giugno 2019 e prorogata fino al 31.12.2024.

Anno 2025:

- assunzione di personale in sostituzione di eventuali cessazioni per dimissioni volontarie (utilizzando facoltà assunzionali derivanti dalle cessazioni del 2024) mediante:
- scorrimento graduatoria concorso pubblico, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 101/2013 e s.m.i.;
- mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001;
- concorso pubblico, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 101/2013 e s.m.i., e previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30, comma 2-bis, e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001;

Anno 2026:

- assunzione di personale in sostituzione di eventuali cessazioni per dimissioni volontarie (utilizzando facoltà assunzionali derivanti dalle cessazioni del 2025) mediante:
- scorrimento graduatoria concorso pubblico, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 101/2013 e s.m.i.;
- mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001;
- concorso pubblico, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 101/2013 e s.m.i., e previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30, comma 2-bis, e 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Il programma delle assunzioni a tempo indeterminato rientra nei limiti quantitativi di spesa di personale in quanto le assunzioni previste nel triennio 2024-2026 vanno a coprire profili vacanti.

MOBILITA'

Secondo la Circolare esplicativa n. 1374 della Funzione Pubblica dell'8 giugno 2020, che fornisce chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2 del d.l. 34/2019, i comuni che applicano i nuovi criteri non sono più considerati "Enti con limitazioni alle assunzioni" e, di conseguenza, la mobilità 'da' e 'per' gli stessi non è più neutra da un punto di vista finanziario. Per gli Enti che conservano il regime vincolistico, come le Unioni, le mobilità in entrata da enti comunali devono essere coperte da disponibilità assunzionali, mentre le mobilità in uscita continuano a non essere computabili ai fini delle capacità assunzionali, ai sensi del D.L. 95/2012.

Il nuovo contesto in cui si colloca l'istituto della mobilità impone all'ente di assumere un più chiaro e prudente orientamento nei criteri da adottare per la concessione del nulla osta alle mobilità in uscita. Viene pertanto adottato il seguente indirizzo per la concessione del nulla osta ai dipendenti che ne facciano richiesta per mobilità verso altri Enti:

- Il rilascio del nulla osta sarà, in ogni caso, condizionato al parere favorevole del Dirigente;
- Potrà essere concesso il nulla osta in caso di mobilità per interscambio con lavoratore proveniente da ente soggetto a regime di limitazione delle assunzioni;
- Potrà essere concesso il nulla osta qualora il Dirigente non ne richieda la sostituzione e attesti che la copertura del posto non è più necessaria (e/o prioritaria) per l'ordinario svolgimento delle attività di competenza;
- In tutti gli altri casi il nulla osta sarà condizionato all'effettiva possibilità di copertura del posto che resterà vacante, mediante disponibilità di capacità assunzionali e/o mobilità in entrata da altri enti sottoposti a vincoli assunzionali, da prevedersi nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni.

RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILI

Nel periodo di riferimento inoltre l'Unione prevede l'attivazione dei seguenti rapporti di lavoro flessibili ex art. 9 comma 28 del DL 78/2010 per le esigenze di funzionamento nei limiti previsti dalla delibera della Giunta dell'Unione Montana n. 13 del 25 marzo 2019 (complessivi € 31.010,80) :

- N.1 Funzionario Tecnico Forestale a tempo parziale (30 ore settimanali) e determinato per tre anni, mediante concorso pubblico o ricorso a graduatoria di altri Enti, da assegnare al Servizio Montagna;

- N.1 Funzionario Tecnico a tempo parziale (4 ore settimanali) e determinato ex art. 1 comma 557 L. 311/2004 dal 01.01.2024 al 30.06.2024, da assegnare in supporto per le funzioni tecniche all'Ufficio Patrimonio.

9. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2024-2025-2026

Con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 2 del 29.01.2019 e del cessato Comune di San Nazario n. 1 in stessa data si è proceduto alla permuta senza conguaglio tra il Comune di San Nazario e l'Unione Montana Valbrenta, finalizzata ad attribuire le sedi istituzionali del Comune di Valbrenta e dell'Unione Montana Valbrenta, dei seguenti beni:

L'Unione Montana Valbrenta ha trasferito a titolo di permuta al Comune di San Nazario il fabbricato denominato "Palazzo Guarnieri", sito in Comune di San Nazario, Piazza 4 Novembre così distinto al catasto fabbricati:

- Foglio 18°, mappale n. 730 sub. 1 – Piazza IV Novembre, piano T-1-2, cat. B/4, classe U., consistenza mc. 3468, rendita € 3.582,15;
- Foglio 18°, mappale n. 730 sub. 2 – Piazza IV Novembre, piano T, cat. C/6, classe 2, consistenza mq. 16, rendita € 19,01;

Il Comune di San Nazario ha trasferito a titolo di permuta all'Unione Montana Valbrenta i seguenti fabbricati:

a) Sede Municipale di via Roma, così come distinta al catasto fabbricati:

- Foglio 21, mappale n. 349, sub. 4
- Foglio 21, mappale n. 349, sub 5
- Foglio 21, mappale n. 349, sub 6
- Foglio 21, mappale n. 349, sub 7, Sede Municipale, piano T-1-2, cat. B/4, classe U., consistenza mc. 1825, rendita € 1.885,07.
- Foglio 21, mappale n. 349, sub 8, autorimessa, piano T, cat. C/6, classe 1, consistenza mq. 36, rendita € 35,33.
- Foglio 21, mappale n. 349, sub 9 – bene comune non censibile, area scoperta a parcheggio e piazzale, comune a tutti i subalterni.

b) Magazzino di Via Marconi a Carpanè

Foglio 18, mappale n. 109, sub. 3, piano T-1, cat. D/1, rendita € 2.933,48.

Si precisa che l'immobile sarà oggetto di alienazione, così come meglio precisato al precedente paragrafo relativo al PIANO ALIENAZIONE IMMOBILIARI.

Inoltre l'Unione Montana è proprietaria dei seguenti immobili:

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
MUSEO TABACCO DELL'EX FILANDA	VIA MARCONI - SAN NAZARIO	0,00	SEDE MUSEO DEL TABACCO
TERRENI	FRAZION E DI FASTRO BASSAN ESE	0,00	AREA IN CUI INSISTE EDIFICIO ADIBITO A FUNZIONI SOCIALI IN FASE DI ACCASTAMENTO IN PROPRIETA' AL 50% CON IL COMUNE DI CISMON DEL GRAPPA. LA QUOTA DELL'UNIONE E' STATA DATA IN COMODATO AL COMUNE.

Si segnala che, in esecuzione dell'art. 8 della CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE MONTANA DEL BRENTA (ORA DEL BASSANESE" DELLA FUNZIONE FONDAMENTALE DI "POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE", CON ISTITUZIONE DEL SERVIZIO UNICO TRA I COMUNI DI BASSANO DEL GRAPPA, POVE DEL GRAPPA, SOLAGNA E VALBRENTA" sottoscritta in data 31.12.2020, è stato predisposto apposito contratto di comodato di beni immobili con il Comune di Bassano del Grappa per il Comando di Polizia locale di via Vittorelli n. 30 a Bassano del Grappa e per i due locali di Piazzetta Guadagnin a Bassano del Grappa (attuale sede operativa provvisoria e luogo di ubicazione del Servizio amministrativo e finanziario dell'Unione montana). I rapporti tra Comune di Bassano del Grappa (ente proprietario) e l'Unione montana del Bassanese (ente utilizzatore) saranno regolati in base a quanto previsto dal contratto di comodato stesso e, per i principi, dall'articolo 8 dell'appena citata Convenzione.

Con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 19 del 05.09.2022 si è provveduto ad integrare il piano delle alienazioni approvato e contenuto nel DUP 2022/2024, prevedendo di disporre per i 2/3 dell'immobile sito in loc. San Nazario del Comune di Valbrenta (VI), in Via Marconi, catasto fabbricati sezione S, foglio 18, mappale 109, sub 10 e 11, l'alienazione diretta al Comune di Valbrenta ex art. 5 co. 2 lett. c) del Regolamento delle alienazioni dell'Unione Montana per una somma di Euro 211.000,00 (come da giudizio di stima); per il rimanente terzo dell'immobile sito in loc. San Nazario del Comune di Valbrenta (VI), in Via Marconi, catasto fabbricati sezione S, foglio 18, mappale 109, sub 9, l'alienazione è stata effettuata mediante asta pubblica, ex art. 5 co. 2 lett. a) del Regolamento delle alienazioni dell'Unione, alla Cassa Rurale Valsugana e Tesino BCC.

I beni in possesso dell'Unione sono così valorizzati:

- con contratto rep. 1527 nell'anno 1999 si conveniva e si stipulava tra l'allora Comune di San Nazario e l'Azienda Autonoma delle Poste e Telecomunicazioni un contratto di affitto per vani uno e servizi posti in Via Roma 56 a San Nazario, per adibirli ad uso Ufficio Postale. Detto contratto aveva durata novennale dal 1.1.1989 al 31.07.1998 e che tuttavia ai sensi degli artt. 28 e 29 della L. 392/78 che lo regola, in assenza di disdetta, che doveva pervenire almeno un anno prima, l'atto si rinnova per ulteriori sei anni. Per le vie brevi i funzionari di Poste spa hanno manifestato la volontà di proseguire il contratto per l'utilizzo dell'immobile. Attualmente il fitto ammonta ad € 3.200,00 annui.

Descrizione	Provento 2024	Provento 2025	Provento 2026
FITTO ATTIVO UFFICIO POSTALE DI SAN NAZARIO UBICATO C/O SEDE UNIONE MONTANA (SUBENTRO NEL CONTRATTO A COMUNE DI VALBRENTA)	3.200,00	3.200,00	3.200,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	0,00	0,00	0,00

- Con atto n. 2348 serie 3 del 12.07.2019, l'Unione montana del Brenta stipulava un contratto di comodato gratuito con la Pro Loco di San Nazario, di due locali di proprietà dell'Unione, siti a San Nazario, in Via Roma 56, individuati al catasto fabbricati al foglio 21, mappale 349 sub 4-5-7 (parte). Al prot. 773 del 23.01.2023 è pervenuta la richiesta da parte del sig. Munari Antonio, in nome e per conto della Pro loco di San Nazario per la concessione in comodato gratuito dello stabile sito in via Roma 56 località San Nazario - 36029 Valbrenta individuato dal catasto fabbricati al foglio 21 mappale 349 sub 4,5,7. Per altro sub dello stesso immobile, il giorno 7 agosto 2020 veniva sottoscritto il contratto di comodato d'uso gratuito per il locale sito a Valbrenta in via Roma 56, foglio 21, particella 349 sub 7, tra il Presidente dell'unione Montana del Brenta e AVEPA, nella persona di Passadore Marco, in qualità di Commissario Straordinario. Il contratto suddetto ha durata di tre anni a decorrere dalla data di stipula, con possibilità di rinnovo alla scadenza, su richiesta di AVEPA. La stessa con mail del 19.04.2023 dichiarava il proprio intento a lasciare l'immobile entro il 31.12.2023, avendo esaurito l'interesse nel mantenimento del comodato in essere. La stessa Pro Loco di San Nazario, tuttavia ha richiesto l'utilizzo anche di detti spazi, prima occupati da AVEPA. Si procederà pertanto con una integrazione di detto contratto di comodato.
- Dato atto altresì che la gestione delle aperture alle visite guidate del Museo del Tabacco dell'Ex Filanda di Carpanè richiede la collaborazione di personale disponibile e che lo stesso CAI di Bassano del Grappa, tramite la sottosezione CAI Canal del Brenta, si occupa già dei sentieri dell'alta via del Tabacco e sarebbe disponibile nonché interessato alle aperture del museo, da far visitare ai gruppi che percorrono i sentieri riguardanti i territori dove si coltivava e lavorava il tabacco, mettendo a disposizione i propri aderenti per garantire le aperture dello stabile, si intende procedere con una nuova convenzione con lo stesso, comprendente anche detta gestione (la convenzione vigente tra la Comunità Montana del Brenta (oggi Unione Montana del Bassanese) e le sezioni CAI di Bassano del Grappa (VI) e Marostica (VI), è stata sottoscritta in data 19/12/2007).

L'utilizzo delle sale e l'utilizzo dei servizi a domanda individuale prevede le seguenti tariffe, come stabilite nella deliberazione della Giunta dell'Unione n 26 del 31.10.2023 :

UTILIZZO SALA CENTRO CULTURALE FILANDA GUARNIERI	
Rimborso per utilizzo di una giornata/serata sala Filanda Guarnieri	€ 20,00
Rimborso per visita al Museo del Tabacco	€ 20,00
Spese per richieste accesso agli atti	€ 50,00

10 - ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

In Entrata sono stati previsti € 2.667.000,00 per l'esercizio 2024 a titolo di "Trasferimenti correnti da Comuni per gestione associata funzione Polizia Locale" così ripartiti:

- Comune di Bassano del Grappa € 2.350.000,00;
- Comune di Valbrenta € 266.750,00;
- Comune di Pove € 32.500,00;
- Comune di Solagna € 17.750,00.

Secondo quanto disposto dall'Art. 25 (Rapporti finanziari con i Comuni aderenti) dello Statuto dell'Unione:

1. Le spese dell'Unione montana per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Ente, come definite dall'art. 5 della Legge Regionale 40/2012, per la parte non coperta da trasferimenti statali o regionali e da entrate proprie afferenti l'esercizio delle funzioni montane, sono ripartite tra tutti i Comuni montani aderenti, per la quota del sessanta per cento sulla base della popolazione montana residente al 31 dicembre dell'anno precedente e per la quota del quaranta per cento sulla base del territorio montano come classificato dalla legge regionale.

Pertanto si prevede la seguente distribuzione di entrate e spese per la funzione montana:

ENTRATE:

cap.	art.	denominazione	codice	previsione competenza 2023	previsione competenza 2024	previsione competenza 2025
21200	0	TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE VENETO PER GESTIONE FUNZIONI MONTANE	2.01.01.02.001	35.000,00	35.000,00	35.000,00
31236	0	PROVENTI AUTORIZZAZIONI RACCOLTA FUNGHI	3.01.02.01.035	2.000,00	2.000,00	2.000,00
31236	1	PROVENTI AUTORIZZAZIONI TRANSITO MOTOSLITTE	3.01.02.01.035	3.000,00	3.000,00	3.000,00
				40.000,00	40.000,00	40.000,00

USCITE:

cap.	denominazione	codice	competenza 2024	competenza 2025	competenza 2026
95003	RETRIBUZIONI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	09.05-1.01.01.01.006	11.723,28	11.723,28	11.723,28
95005	SALARIO ACCESSORIO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	09.05-1.01.01.01.008	281,7	281,7	281,7
95012	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	09.05-1.01.02.01.001	3.254,84	3.254,84	3.254,84
95020	IRAP	09.05-1.02.01.01.001	1.020,42	1.020,42	1.020,42
95026	TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	09.05-1.02.01.09.001	300	300	300
95034	ACQUISTO CARBURANTE, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI	09.05-1.03.01.02.002	500	500	500
95101	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	09.05-1.03.02.09.001	1.000,00	1.000,00	1.000,00
95129	ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	09.05-1.03.02.11.999	1.600,00	1.600,00	1.600,00
95199	ALTRI SERVIZI DIVERSI	09.05-1.03.02.99.999	619,76	619,76	619,76

95443	PREMI ASSICURAZIONE RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI	09.05-1.10.04.01.003	500	500	500
97075	UTENZE ENERGIA ELETTRICA	09.07-1.03.02.05.004	10.700,00	10.700,00	10.700,00
97086	LICENZE D'USO PER SOFTWARE	09.07-1.03.02.07.006	300	300	300
97099	ALTRE SPESE PER UTILIZZO BENI DI TERZI	09.07-1.03.02.07.999	5.000,00	5.000,00	5.000,00
97199	ALTRE SPESE PER SERVIZI	09.07-1.03.02.99.999	200	200	200
97226	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	09.07-1.04.04.01.001	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			40.000,00	40.000,00	40.000,00

Per quanto concerne la parte investimenti, negli esercizi 2024-2025-2026 sono previsti i seguenti investimenti:

- Entrata: Cap. 42121/1 Contributi regionali per investimenti area montana € 50.000,00
- Uscita: Cap. 97769 Contributi Regionali (euro 50.000,00) a sostegno di interventi sul territorio montano

Si precisa che nelle spese per la montagna è inserito anche il canone da corrispondere alle Ferrovie dello Stato secondo quanto previsto con delibera del Consiglio della Comunità Montana del Brenta n.53 del 11.10.2000, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra la società Metropolis, mandataria delle Ferrovie dello Stato, l'Anas di Venezia e la Comunità Montana per la realizzazione di una corsia di canalizzazione della SS47 in Comune di Solagna, all'altezza del ponte di Campolongo sul Brenta.

Ogni ulteriore spesa si rendesse necessaria nel corso del triennio sarà ripartita tra i Comuni secondo i criteri statutari.

2. Le spese direttamente attribuibili alla gestione associata di funzioni e servizi trasferiti dai Comuni, e non coperte da trasferimenti statali o regionali e da entrate afferenti ai servizi stessi, sono ripartite tra i Comuni aderenti sulla base dei criteri stabiliti negli atti di conferimento delle funzioni o dei servizi.

Pertanto le spese relative alla funzione di Polizia Locale saranno così calcolate sulla base dei seguenti importi:

- € 37,00 costo orario servizio feriale e diurno;
- € 53,00 costo orario per servizio serale, notturno e festivo;
- € 16,50 per gestione verbali

Le spese riconducibili al servizio di Polizia Locale risultano essere quelle riportate nella missione 3 del Bilancio di Previsione.

3. Le spese generali di funzionamento dell'ente non attribuibili puntualmente alle funzioni e servizi trasferiti, al netto delle quote di trasferimenti regionali e statali per funzioni proprie e per l'esercizio associato di funzioni, sono ripartite tra i Comuni aderenti, secondo criteri di proporzionalità in relazione al numero delle funzioni e dei servizi delegati dai comuni stessi, ovvero in caso di medesime funzioni o servizi delegati in proporzione alla popolazione residente negli stessi enti al 31 dicembre dell'anno precedente.

Pertanto le spese relative ai costi generali di funzionamento risultano essere i seguenti:

cap.	art.	denominazione	codice	risorse 2024	risorse 2025	risorse 2026
------	------	---------------	--------	-----------------	-----------------	-----------------

5275	0	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	05.02-1.07.05.04.003	6.914,08	6.259,79	5.622,55
13000	0	RETRIBUZIONI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	01.03-1.01.01.01.002	25.477,07	25.477,07	25.477,07
13002	0	SALARIO ACCESSORIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	01.03-1.01.01.01.000	563,4	563,4	563,4
13007	0	FONDO POSIZIONI ORGANIZZATIVE	01.03-1.01.01.01.004	11.500,00	11.500,00	11.500,00
13012	0	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	01.03-1.01.02.01.001	10.185,56	10.185,56	10.185,56
13020	0	IRAP	01.03-1.02.01.01.001	3.190,94	3.190,94	3.190,94
13058	0	COMPETENZE INCARICO REVISORE DEI CONTI	01.03-1.03.02.01.008	9.600,00	9.600,00	9.600,00
13125	0	PRESTAZIONI DI NATURA CONTABILE, TRIBUTARIA E DEL LAVORO	01.03-1.03.02.11.008	3.000,00	3.000,00	3.000,00
13170	0	SPESE PER SERVIZI FINANZIARI	01.03-1.03.02.17.000	3.900,00	3.900,00	3.900,00
13199	0	ALTRE SPESE PER SERVIZI DIVERSI	01.03-1.03.02.99.999	620	0	0
13286	0	INTERESSI DI MORA	01.03-1.07.06.02.000	300	300	300
13451	0	SPESE PER SANZIONI	01.03-1.10.05.01.001	500	500	500
15024	0	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	01.05-1.02.01.06.001	1.200,00	1.200,00	1.200,00
15075	0	UTENZE ENERGIA ELETTRICA	01.05-1.03.02.05.004	2.500,00	2.500,00	2.500,00
15076	0	UTENZE ACQUA	01.05-1.03.02.05.005	500	500	500
15077	0	UTENZE GAS	01.05-1.03.02.05.006	5.000,00	5.000,00	5.000,00
15108	0	MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI	01.05-1.03.02.09.008	2.000,00	2.000,00	2.000,00
15129	0	ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	01.05-1.03.02.11.999	2.500,00	2.500,00	2.500,00
15175	0	SERVIZI DI RETE PER LA TRASMISSIONE DATI E VOIP E RELATIVA MANUTENZIONE	01.05-1.03.02.19.004	800	800	800
15442	0	PREMI ASSICURAZIONE SU BENI IMMOBILI	01.05-1.10.04.01.002	1.000,00	1.000,00	1.000,00
16003	0	RETRIBUZIONI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	01.06-1.01.01.01.006	1.800,00	1.800,00	0
16005	0	SALARIO ACCESSORIO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	01.06-1.01.01.01.000	100,00	100,00	0
16007	0	FONDO POSIZIONI ORGANIZZATIVE	01.06-1.01.01.01.004	0	0	0
16012	0	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	01.06-1.01.02.01.001	485,00	485,00	0
16020	0	IRAP	01.06-1.02.01.01.001	155,00	155,00	0
17165	0	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	17.01-1.07.05.04.004	0	0	0
20049	0	ACQUISTO ALTRI BENI E MATERIALI DI CONSUMO	01.10-1.03.01.02.999	500	500	500
20071	0	SPESE FORMAZIONE	01.10-1.03.02.04.999	1.000,00	1.000,00	1.000,00
20199	0	ALTRE SPESE PER SERVIZI DIVERSI	01.10-1.03.02.99.999	16.000,00	16.000,00	16.000,00
20203	0	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ARAN	01.10-1.04.01.01.010	0	0	0
20443	0	PREMI ASSICURAZIONE RC PATRIMONIALE	01.10-1.10.04.01.003	2.000,00	2.000,00	2.000,00
21058	0	COMPETENZE ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	01.11-1.03.02.01.008	2.000,00	2.000,00	2.000,00
21071	0	SPESE FORMAZIONE	01.11-1.03.02.04.004	500	500	500
21086	0	LICENZE D'USO SOFTWARE	01.11-1.03.02.07.006	1.500,00	1.500,00	1.500,00
21129	0	ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	01.11-1.03.02.11.999	3.000,00	3.000,00	3.000,00
21449	0	ALTRI PREMI DI ASSICURAZIONE	01.11-1.10.04.99.999	3.000,00	3.000,00	3.000,00

50200	0	QUOTA CAPITALE MUTUI CDP SPA	50.02-4.03.01.04.003	13.573,58	14.227,80	9.577,45
50210	0	QUOTA CAPITALE MUTUI CDP SPA - MEF	50.02-4.03.01.04.004	0	0	0
52075	0	UTENZE ENERGIA ELETTRICA	05.02-1.03.02.05.004	1.500,00	1.500,00	1.500,00
52076	0	UTENZE ACQUA	05.02-1.03.02.05.005	200	200	200
52077	0	UTENZE GAS	05.02-1.03.02.05.006	1.500,00	1.500,00	1.500,00
52108	0	MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI CULTURALI	05.02-1.03.02.09.008	1.500,00	1.500,00	1.500,00
				141.564,63	140.944,56	133.116,97

Dei sopra riportati costi il 60% (84.938,78€ per l'esercizio 2024) è riconducibile alla funzione di Polizia Locale, mentre il rimanente 40% (56.625,85 € per l'esercizio 2024) è da considerarsi quale costo di struttura che verranno ripartiti tra tutti i Comuni soci, secondo i criteri statutari.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Non vi sono particolari evidenze da segnalare rispetto a quanto già in precedenza illustrato.

Bassano del Grappa,



IL RESPONSABILE FINANZIARIO

.....

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE MONTANA
DEL BASSANESE
ELENA PAVAN

.....